

ALLEGATO C

REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011/2015

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L' esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n-1: 1007

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco PILOTTO Sergio

Assessori : IUCULANO MAMAIO Enrico (Vice Sindaco) – CORIA Enzo – FERRAROTTI Rita (con atto sindacale n. 1854 del 25.11.2011 è stata nominata la Giunta Comunale; con successivo provvedimento del sindaco n. 3031 del 12.10.2015 è stato nominato ZANOTTO CONTINO Giuliano in sostituzione del dimissionario IUCULANO MAMAIO Enrico – già vice sindaco – e contestualmente la delega di vice sindaco è stata attribuita all'Assessore FERRAROTTI Rita).

Presidente NON NOMINATO

Consiglieri CONTO Fabrizio – SANDRINI Sabina Clara – IUCULANO MAMAIO Enrico – RENALDO Davide – GUMINA Carmelo – COSTA ZANA Ornella (con delib. C.C. n.4 del 28.05.2012 surroga ZANOTTO Vanda al posto di COSTA ZANA Ornella)

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: NON NOMINATO

Segretario: Dott. Gianpiero ZANOLO

Numero dirigenti: ===

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente: 5

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'ente NON è commissariato e non lo è MAI stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: l'ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 –

quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

- **L'ente è articolato in n. 4** aree: amministrativa, economico finanziaria, tecnica e tecnico-manutentiva e vigilanza. Il servizio di segreteria comunale è svolto in convenzione con altri quattro comuni .

Il SERVIZIO AMMINISTRATIVO è rimasto invariato rispetto al precedente periodo. Per il SERVIZIO VIGILANZA, non essendo il Comune dotato di personale, si è provveduto ad attivare n. 2 convenzioni : la prima con i Comuni di San Giusto C.se, San Giorgio C.se, Agliè, Ozegna, (Delibera Consiglio Comunale n. 31 del 27/12/2011 recessa con Delibera Consiglio Comunale n. 35 del 18/12/2013); la seconda con i Comuni di Ozegna e Ciconio (Delibera Giunta Comunale n. 22 del 30/07/2014). Il SERVIZIO TECNICO è in convenzione con i Comuni di San Giorgio C.se e Vialfrè (Delibera Consiglio Comunale n. 2 del 27/02/2008) L'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA, pur non avendo avuto un incremento di personale, ha sopperito all'aumentata mole di adempimenti dotandosi di software più appropriati e di metodologie più efficaci. Sono stati usati tutti gli accorgimenti possibili per dare all'utenza il supporto necessario in materia di tributi.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): Non ricorre la fattispecie

ANNO	PARAMETRI DI DEFICITARIETA'
2011	Zero
2012	Uno
2013	Due
2014	Uno
2015	Non ancora predisposto

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

- REGOLAMENTO COMMISSIONE MENSA – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (delib. C.C. n. 32 del 27/12/2011)
- REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE MODALITA' DI EROGAZIONE PRESTAZIONE E SERVIZI DI ASSISTENZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'APPLICAZIONE DEI CRITERI UNIFICATI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI CHE RICHIEDONO PRESTAZIONI AGEVOLATE – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (delib. C.C. n. 14 del 27/06/2012)

- APPROVAZIONE REGOLAMENTO CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI DI SAN GIUSTO C.SE, SAN GIORGIO C.SE, AGLIE', OZEGNA E CUCEGLIO (delib. G.C. n. 26 del 27/06/2012)
- REGOLAMENTO SISTEMA CONTROLLI INTERNI (delib. C.C. n. 2 del 22/01/2013)
- REGOLAMENTO DI CONTABILITA'. PROVVEDIMENTI INTEGRATIVI (delib. C.C. n. 3 del 22/01/2013)
- REGOLAMENTO COMUNALE TARES (delib. C.C. n. 25 del 28/11/2013)
- REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE MODALITA' DI EROGAZIONE PRESTAZIONE E SERVIZI DI ASSISTENZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'APPLICAZIONE DEI CRITERI UNIFICATI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI CHE RICHIEDONO PRESTAZIONI AGEVOLATE – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (delib. C.C. n. 7 del 20/05/2014)
- REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE – I.U.C. (delib. C.C. n. 12 del 29/07/2014)

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
	Delibera GC n. 51 del 29/12/2010	Delibera CC n. 11 del 27/06/2012	Delibera GC n. 17 del 17/04/2013	Delibera CC n. 16 del 09/09/2014	Delibera CC n. 6 del 08/07/2015
Aliquota abitazione principale	5.00 x 1000	5.00x1000	5.00x1000	==	==
Detrazione abitazione principale	==	€. 200,00	€. 200,00	==	==
Altri immobili	7.00x1000	9.00x1000	9.00x1000	9.00x1000	9.00x1000
Fabbricati rurali strumentali (solo IMU)	==	2.00x1000	2.00x1000	==	==

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
	Delibera CC n. 8 del 16/03/2011	Delibera CC n. 7 del 27/06/2012	Delibera CC n. 14 del 30/07/2013	Delibera CC n. 20 del 29/09/2014	Delibera CC n. 7 del 08/07/2015
Aliquota massima	0,5%	0,5%	0,5%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	===	===	===	===	===
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal regolamento approvato dal Consiglio C.le con atto n. 2 del 22/01/2013.

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- a) **controllo di gestione**: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
- b) **controllo di regolarità amministrativa**: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- c) **controllo di regolarità contabile**: per garantire la regolarità contabile degli atti;
- d) **controllo sugli equilibri finanziari**: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa.

Il **controllo di gestione** è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta

l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

- la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
- il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
- l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;

Il controllo è svolto sotto la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario Comunale ed è supportato dal Responsabile del Servizio Finanziario, che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, per le finalità volute dalle vigenti norme.

2. Le analisi e gli strumenti predisposti dal Servizio Finanziario sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Responsabili di Servizio in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati, il grado di economicità dei fattori produttivi.

Il **controllo di regolarità amministrativa** e contabile è assicurato, nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazioni della Giunta e del Consiglio, dal responsabile del servizio attraverso il rilascio, sulla proposta, del parere di regolarità tecnica, attestante la

legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la sottoscrizione, con la quale perfeziona il provvedimento.

Per il **controllo preventivo di regolarità contabile**, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni, decreti) dovranno essere acquisiti, sulla proposta, il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario; se questi rileva non esservi riflessi, né diretti, né indiretti, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ne dà atto e non rilascia il parere. In caso di assunzione di impegno di spesa, il Responsabile del servizio finanziario ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con particolare riferimento al Patto di stabilità, così come previsto dall'art. 9 del D.L.1.7.2009 n. 78, convertito con L. 3.8.2009 n. 102.

Il parere e l'attestazione di cui al precedente comma sono rilasciati dal responsabile del servizio finanziario, di norma, 3 giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta dell'atto corredata dal parere di regolarità tecnica, compatibilmente con la complessità dell'atto.

Il **controllo successivo** di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- a) monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- b) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
- c) migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
- d) stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
- e) coordinare i singoli Servizi per l'impostazione ed l'aggiornamento delle procedure.

Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Il **controllo sugli equilibri finanziari** di bilancio è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile dei Servizi Finanziari e con la vigilanza dell'Organo di revisione.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** nel quinquennio la dotazione organica del personale ha tenuto conto delle risorse umane occorrenti per lo svolgimento dei servizi d'istituto, non vi sono stati incrementi

Lavori pubblici: Sono stati eseguiti gli interventi indispensabili occorrenti alla corretta gestione e mantenimento degli immobili e del patrimonio comunali.

Sono stati effettuati nel quinquennio diversi interventi di manutenzione straordinaria sulla rete stradale. Sono stati eseguiti interventi di miglioramento della struttura cimiteriale; gli edifici scolastici e gli impianti sportivi sono stati oggetto di migliorie e di interventi di manutenzione ordinaria al fine di mantenere al meglio la fruibilità da parte dell'utenza. E' stata edificata la nuova sede della protezione civile. E' stato installato un distributore di acqua naturale e gasata (Punto Smat).

- **Gestione del territorio:** nel periodo di riferimento sono state rilasciate N. 15 permessi di costruire (anno 2011 n. 7 –anno 2012 n. 3 – anno 2013 n. 5 – anno 2014 n. 0 – anno 2015 n. 0) con una

tempistica media di rilascio di sessanta giorni a seconda della tipologia del provvedimento richiesto e comunque sempre nei termini previsti ex lege. E' attivo il servizio di Protezione Civile

- Istruzione pubblica: La fruizione dei servizi scolastici è diminuita nel quinquennio stante la diminuzione del tasso di natalità e il calo della popolazione residente. Sul fronte tariffario sono state individuate fasce di contribuzione dell'utenza ed esenzione sia in relazione alla situazione economica che per segnalazione del servizio di assistenza sociale.
- Ciclo dei rifiuti: la raccolta e smaltimento dei rifiuti viene espletata dalla SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.p.A. E' stato attivato il servizio della raccolta differenziata porta a porta. I dati relativi alla raccolta non sono disponibili poiché l'attività statistica e di certificazione del ciclo è sempre stata demandata alla società che svolge il servizio.
- Sociale: Il comune si avvale dell'attività del Consorzio per i servizi socio-assistenziali C.I.SSA-C Caluso con sede in Caluso. Dal 2014 è attivo presso il Comune un ambulatorio infermieristico due volte al mese, dove i cittadini possono eseguire prelievi del sangue e ritirare gli esiti.
- Turismo: il comune non ha particolare vocazione turistica, si cerca di alimentarne l'attrazione attraverso lo svolgimento di fieri e manifestazioni estive, in collaborazione con le associazioni locali.

In relazione al programma amministrativo di mandato relativamente alla realizzazione delle opere pubbliche queste sono state realizzate nei limiti entro i quali sono stati trovati i relativi finanziamenti. Questi ultimi sono stati di difficile reperimento stante il momento economico che ha influito non poco nella concessione di contributi in conto capitale da parte di Regione e Provincia ed in ordine alla realizzazione dei proventi dei contributi di costruzione. Anche l'indebitamento ha subito una battuta di arresto vuoi per i nuovi e ristretti limiti imposti all'indebitamento ed anche per non gravare in modo eccessivo sulle sempre minori risorse dell'ente che ha cercato di contemperare il finanziamento dei servizi d'istituto con il contenimento della tassazione a carico dei cittadini.

Si è poi cercato di razionalizzare al massimo la spesa corrente in modo da evitare inutili oneri e di ottimizzare i servizi in relazione alla domanda. L'azione di contenimento è stata effettuata sulle poche poste che lo permettevano: riduzione della spesa per formazione al personale, non rinunciando ma ricercando corsi di formazione istituiti da enti pubblici e quindi a costo zero o con il solo corrispettivo del rimborso spese, abbonamenti a giornali e riviste, massima economia nelle spese per cerimonie e manifestazioni sportive, culturali e ricreative anche mediante ricerca di sponsor delle stesse, rigoroso e razionale utilizzo degli automezzi (n. 1 scuolabus, n. 1 porter piaggio, n. 1 fiat punto) da parte dei dipendenti e degli amministratori.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Con atto della Giunta C.le n. 44 del 27/10/2010 è stato approvato il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi in attuazione del decretollegislativo 27.10.2009 n. 150 "Attuazione della Legge 04.03 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche.

La valutazione della performance individuale è svolta attraverso le modalità di misurazione e di valutazione previsto dal regolamento suddetto.

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. e-bis del D. Lgs n. 165/2001, la valutazione della performance individuale produce effetti, nel rispetto dei principi del merito, ai fini della progressione economica e della corresponsione di indennità e premi incentivanti

La misurazione e valutazione della performance individuale del personale responsabile di posizioni organizzative e del segretario comunale è attribuita all' organismo indipendente di valutazione della performance (nominato con decreto Sindacale n. 3097 del 16/10/2013).

L'O.I.V. ogni anno ha fornito puntualmente gli atti relativi.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

Il disposto dell'art. 147 quater del T.U.E.L. (*articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012*), relativo al controllo delle società partecipate non quotate, in base al comma 5 del predetto articolo, evidenzia che , in relazione all'attuale status, per questo ente non ricorre la fattispecie.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	639.796,84	671.213,85	678.313,23	679.823,87	804.352,54	25,72
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	35.482,99	21.579,44	36.726,43	42.569,88	68.151,46	92,07
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	36.000,00	0,00	326.486,38	0,00
TOTALE	675.279,83	692.793,29	751.039,66	722.393,75	1.198.990,38	77,55

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	544.257,64	585.591,86	595.850,58	560.289,55	697.010,61	28,07
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	61.538,60	24.216,06	75.376,90	29.273,98	81.151,46	31,87
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	80.580,70	81.978,48	81.980,00	90.828,53	401.185,53	397,87
TOTALE	686.376,94	691.786,40	753.207,48	680.392,06	1.179.347,60	71,82

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	64.164,67	52.983,21	53.119,65	56.572,15	76.703,72	19,54
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	64.164,67	52.983,21	53.119,65	56.572,15	76.703,72	19,54

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

3.2 Equilibri parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato					
EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE					
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	639.796,84	671.213,85	678.313,23	679.823,87	804.352,54
Spese titolo 1	544.257,64	585.591,86	595.850,58	560.289,55	697.010,61
Rimborso di prestiti parte del titolo 3	80.580,70	81.978,48	81.980,00	90.828,53	94.807,26
SALDO DI PARTE CORRENTE	14.958,50	3.643,51	482,65	28.705,79	12.534,67
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Entrate titolo 4	35.482,99	21.579,44	36.726,43	42.569,88	68.151,46
Entrate titolo 5	0,00	0,00	36.000,00	0,00	326.486,38
Totale Titoli (4+5)	35.482,99	21.579,44	72.726,43	42.569,88	394.637,84
Spese titolo 2	61.538,60	24.216,06	75.376,90	29.273,98	81.151,46
Differenza di parte capitale	-26.055,61	-2.636,62	-2.650,47	13.295,90	313.486,38
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	31.000,00	14.500,00	8.000,00	0,00	22.002,48
SALDO DI PARTE CAPITALE	4.944,39	11.863,38	5.349,53	13.295,90	335.488,86

3.3 Gestione di Competenza - Quadro riassuntivo

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
	Riscossioni	557.541,43	556.005,50	535.223,66	618.265,43
Pagamenti	573.492,67	574.685,73	577.136,89	602.599,60	966.351,47
Differenza	-15.951,24	-18.680,23	-41.913,23	15.665,83	53.803,63
Residui Attivi	181.903,07	189.771,00	268.935,65	160.700,47	255.539,00
Residui	177.048,94	170.083,88	229.190,24	134.364,61	289.699,85

Passivi					
Differenza	4.854,13	19.687,12	39.745,41	26.335,86	-34.160,85
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-11.097,11	1.006,89	-2.167,82	42.001,69	19.642,78

Risultato di amministrazione di cui:					
	Risultato di amministrazione				
	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	31.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	31.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 Fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
	Fondo cassa al 31 dicembre	3.716,81	44.204,87	36.004,98	732,32
Totale residui attivi finali	324.019,72	290.096,85	377.069,44	302.932,33	369.784,07
Totale residui passivi finali	303.574,33	322.193,07	399.267,01	284.044,70	326.835,28
Risultato di amministrazione	24.162,20	12.108,65	13.807,41	19.619,95	68.028,85
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

4.2 Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	38,74	32,85	48,00	33,78	37,76

*Dato
ottenuto da*

Residui attivi titolo I e III	213.822,90	212.164,18	269.315,89	225.327,04	299.254,48
Accertamenti correnti titoli I e III	551.982,99	645.759,50	561.080,00	667.116,10	792.532,82

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab, l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2011	2012	2013	2014	2015
E	E	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Non ricorre la fattispecie

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie

6. Indebita mento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2011_	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	836.491,88	754.513,40	708.533,40 36.000,00	617.704,87	522.897,58
Popolazione residente	1007	1011	1018	1010	997
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	83,06	74,63	73,13	61,15	52,44

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	12,60%	7,44%	7,65%	6,05%	5,61%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.400,00	Patrimonio netto	71.496,69
Immobilizzazioni materiali	1.851.287,52		
Immobilizzazioni finanziarie	10.741,61		
rimanenze	0,00		
crediti	484.939,61		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	697.503,58
Disponibilità liquide	22.976,61	debiti	1.603.345,32
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	2.372.345,59	totale	2.372.345,59

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	173.837,61
Immobilizzazioni materiali	1.975.855,23		
Immobilizzazioni finanziarie	10.741,61		
rimanenze	0,00		
crediti	325.266,03		

Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	782.781,76
Disponibilità liquide	732,32	debiti	1.355.975,82
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	2.312.595,19	totale	2.312.595,19

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non ricorre la fattispecie.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	<u>163.087,00</u>	<u>155.086</u>	<u>134.688,34</u>	<u>152.065,62</u>	
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	<u>145.886,56</u>	<u>134.688,34</u>	<u>129.105,72</u>	129867,9	<u>303.632,00</u>
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,01%	27,24%	25,82%	21,24%	35,34%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	143,87	<u>131.66</u>	<u>127.32</u>	<u>128.33</u>	<u>304.55</u>

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	1/203	<u>1/205</u>	<u>1/203</u>	<u>1/202</u>	<u>1/199</u>

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo di riferimento non sono stati instaurati rapporti della fattispecie

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Non ricorre la fattispecie

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	10.659,88	10.846,91	9.466,91	9.466,91	9.466,91

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;
- negli esercizi 2011/2013 l'ente ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una efficace e corretta gestione dell'Ente:

- l'ufficio tributi ha potenziato l'accertamenti delle entrate correnti (ICI-IMU-TARSU-);
- contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili ;
- dal 2012 non si è più fatto ricorso all'applicazione dei proventi degli oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente;
- sono stati modificati i contratti di fornitura di energia elettrica e di telefonia mobile in modo da individuare gli operatori che offrivano le tariffe più convenienti

L'Ente adotta annualmente il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2, commi Sg4-599, legge 24 dicembre 2007, n° 244).

Si è costantemente incentivato l'uso della comunicazione interna ed esterna tramite strumenti informatici, anziché supporti cartacei, al fine di razionalizzare alcuni processi sia in tema di miglioramento della produttività, oltre, chiaramente, a un contenimento dei costi (carta, spese postali, ecc).

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Visto in particolare l'art. 147 quater del T.U.E.L. (*articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012*), relativo al controllo delle società partecipate non quotate si rimanda al disposto del comma 5 del predetto articolo che testualmente recita:

*Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'[articolo 2359 del codice civile](#). A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.
(comma così modificato dall'art. 9, comma 9-ter, legge n. 124 del 2013)*

Per una migliore comprensione si riporta il dettato dell'articolo 2359 del codice civile, da cui si rende evidente la mancanza di influenza dell'Ente nelle diverse società partecipate.

Art. 2359.

Società controllate e società collegate.

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

VEDASI PUNTO PRECEDENTE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

VEDASI PUNTO PRECEDENTE

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATIURATO(I)							
BILANCIO ANNO 20 ____ *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 20 ____ *							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 03) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato *del Comune di Cuceglio* che è stata trasmessa al tavolo tecnico inter istituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Lì

Il SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì

L'organo di revisione economico finanziario

1 Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.